L’AQUILA: FURTO SANGUE WOJTYLA, AL VAGLIO LE SEGNALAZIONI ANONIME

28 Gennaio 2014

L’AQUILA – Carabinieri ancora mobilitati nel ritrovamento della reliquia di sangue di Karol Jozef Wojtyla, rubata la scorsa settimana nel santuario di San Pietro della Jenca, il primo a lui dedicato, che sorge alle falde del Gran Sasso aquilano.

Da quando si è diffusa la notizia la centrale operativa dei carabinieri del Comando provinciale dell’Aquila, viene subissata da telefonate anonime nelle quali gli interlocutori cercano di indirizzare gli investigatori in quella che ritengono la giusta direzione.

“Non lasciamo nulla al caso e verifichiamo anche queste numerose telefonate anonime”, dice il colonnello Savino Guarino, comandante dei carabinieri, che segue in prima persona le indagini coordinate dal pm David Mancini.

“Vagliamo tutte le ipotesi investigative – aggiunge – senza lasciare nulla di intentato”.

Intanto, mente la pista del satanismo perde sempre più consistenza, i militari dell’Arma (ne sono impegnati un centinaio) aspettano il disgelo per riprendere le ricerche nelle campagne e nei sentieri limitrofi al santuario dove i profanatori potrebbero anche aver abbandonato il reliquiario e una croce senza grande valore.

All’interno della chiesetta, che non è dotata di alcun sistema di sorveglianza, non è stato preso null’altro: né le offerte e tantomeno alcuni quadri di un certo valore.

Per compiere il furto sacrilego i ladri hanno segato le inferriate di una piccola finestra del santuario dove il Papa, che il 27 aprile sarà proclamato santo, si è fermato decine e decine di volte per pregare, meditare e riposare, durante le sue numerose visite sul Gran Sasso i cui monti gli ricordavano tanto quelli della sua città natale, Wadowice, tra Cracovia e Bielsko-Biala, nella Polonia meridionale.

A donarlo al santuario, nel 2011, fu il segretario di Wojtyla, attuale arcivescovo di Cracovia, il cardinale Stanislao Dziwisz.

Nel mondo ne esistono altri tre esemplari, recanti il sigillo del Vaticano, tra cui uno conservato nella chiesa di Santo Spirito in Sassia, a Roma.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli